

Da ricordare

Visita pastorale del Vescovo

Giovedì 11 ottobre:

Ore 17,00: S. Messa di apertura
nella Chiesa del SS.mo Salvatore.
N.B.: Non c'è la Messa delle 19,00.

Ore 21,00: (A Santa Cristina) Incontro con i Consigli
pastorali, Affari Economici, Catechisti

Venerdì 12 ottobre:

Ore 9/9,30: In Basilica, Incontro con le scuole
Ore 11,30: Incontro con il Consiglio Comunale
Ore 15,00: Incontro con le società sportive (a S.Cristina)
Ore 21,00: (A Santa Cristina) Incontro con i "Custodi
delle Sacre Pietre", i "Gruppi dei misteri
di Santa Cristina", "Comitato Sant'Antonio",
la "Corte dei Miracoli",
i "gruppi delle infiorate".

Sabato 13 ottobre:

Ore 09,30: Incontro in caserma con i Carabinieri.
Ore 17,00: S. Messa di chiusura in Basilica.
Presenza di possesso della parrocchia
dei nuovi parroci P. Milos e P. Vittorio
N.B.: Non c'è la Messa delle 19,00.

CRESIME: Domenica 14 ottobre ore 11,00

saranno amministrate da padre Flavio Ubodi

GIORNI PER LA CATECHESI,

La catechesi questa settimana continua in questi orari:

- 3° elem. Giovedì 15,30 dalle Suore
- 4° elem. Lunedì 15,30 dalle Suore
- 5° elem. Giovedì 15,30 in Oratorio
- 1° Media **Lunedì** 15,30 in Oratorio
- 2° Media **Lunedì** 15,30 dalle Suore

2° elem. *a partire da 20 ottobre* ogni Sabato 10,00 dalle Suore

"Vita parrocchiale" online su www.basilica-bolsena.net

E-mail: parrocchia@basilica-bolsena.net tel. 0761 / 799 067



Vita Parrocchiale

FOGLIO INFORMATIVO DELLA PARROCCHIA DI S. CRISTINA * Anno 19 * n. 954

7 ottobre 2018

XXVII Domenica Tempo Ordinario

Dal Vangelo secondo Marco
(10, 2-16)

In quel tempo, alcuni farisei si avvicinarono e, per metterlo alla prova, domandavano a Gesù se è lecito a un marito ripudiare la propria moglie. Ma egli rispose loro: «Che cosa vi ha ordinato Mosè?». Dissero: «Mosè ha permesso di scrivere un atto di ripudio e di ripudiarla». Gesù disse loro: «Per la durezza del vostro cuore egli scrisse per voi questa norma. Ma dall'inizio della creazione [Dio] li fece maschio e femmina; per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una carne sola. Così non sono più due, ma una sola carne. Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto». A casa, i discepoli lo interrogavano di nuovo su questo argomento. E disse loro: «Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio verso di lei; e se lei, ripudiato il marito, ne sposa un altro, commette adulterio».

Ti prendono per un consulente legale e vorrebbero forzarti, Gesù, ad entrare in una disputa giuridica sulla quale erano già scorsi fiumi di sentenze di maestri illustri. Tu invece fai appello al progetto di Dio, quale appare limpidamente attraverso la sua parola. È Dio stesso, infatti, che si impegna a congiungere un uomo e una donna, a farli diventare una carne sola. È Dio stesso che li rende un segno evidente e tangibile del suo amore indissolubile, fedele e fecondo. Possiamo allora attentare con leggerezza e per capriccio all'opera stessa di Dio? Possiamo prendere a pretesto la nostra fragilità e la nostra debolezza, i nostri limiti, il nostro peccato, per chiedergli di cambiare il disegno apportatore di una gioia autentica, di una comunione solida, di una pienezza consolante? Tu non minacci né giudichi, Gesù, ma vuoi spalancare davanti agli sposi che credono in te una possibilità inedita, quella di vivere, per tua grazia, un amore che resiste al tempo. Dona a tutti i cristiani un cuore di bambino che riceve amore e lo ricambia con gioia, attingendo l'eternità.

